

**INFORMATIVA PRIVACY
REGOLAMENTO UE 679/2016
AI SENSI DELL'ART. 13 e 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE
SEGNALANO ILLECITI (D.lgs 24/2023)
"Whistleblowing"**

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Titolare del trattamento è l'Azienda di Rilievo Nazionale ed alta Specializzazione "G. Brotzu" (di seguito ARNAS G. Brotzu), con sede legale in Cagliari, Piazzale Alessandro Ricchi n. 1 - 09124 - Cagliari - Tel. 070 5391 - protocollo.generale@pec.aobrotzu.it.

2. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD-DPO)

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) è reperibile presso la sede dell'ARNAS G. Brotzu il secondo e il quarto giovedì del mese dalle ore 10.00 alle ore 12.00. In caso di istanze/comunicazioni scritte da inviarsi in modalità digitale, il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ARNAS G. Brotzu: dpo@aob.it.

3. CATEGORIE DI DATI E LORO FONTE

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni: (nome, cognome, eventuale numero di telefono, e mail o altri dati di contatto, comunicati spontaneamente dal segnalante).
- dati personali ricavabili dalla segnalazione - ad esempio: dati identificativi, data, luogo, modalità e descrizione del fatto (per il segnalante, segnalato, facilitatore, persone del medesimo contesto lavorativo e colleghi di lavoro del segnalante).
- dati personali eventualmente acquisiti nel corso delle necessarie attività istruttorie ai fini della verifica e risoluzione delle segnalazioni.

4. BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento, rispetto alla segnalazione ricevuta, risiede nell'adempimento degli obblighi ad obblighi previsti dalla legge, dai regolamenti o dalla normativa, nazionale e comunitaria, incluso quanto previsto dal D.LGS 24/2023.

Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento di whistleblowing e per tutti gli adempimenti successivi.

5. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I trattamenti saranno effettuati per la gestione del procedimento di Whistleblowing, in conformità alla vigente normativa, per procedere alla verifica della fondatezza del fatto segnalato, all'adozione dei provvedimenti conseguenti, alla tutela in giudizio di un diritto e alla risposta a un'eventuale richiesta dell'Autorità giudiziaria.

6. DESTINATARI DEI DATI

I dati personali dell'interessato (segnalante), nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati), a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria (a titolo esemplificativo: ANAC, Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria);
- soggetti dell'ARNAS G. Brotzu che, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali, sono chiamati a partecipare al procedimento di accertamento della segnalazione e pertanto autorizzati al trattamento ai sensi del Regolamento UE 679/2016;

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, può avere accesso ai dati.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di

una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

I dati personali non vengono in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

7. MODALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali raccolti sono trattati:

- in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, nonché agli obblighi di riservatezza e di segreto d'ufficio cui è tenuta l'ARNAS G. Brotzu;
- da soggetti autorizzati dal Titolare del trattamento, interni ed esterni, designati ed istruiti per iscritto e tenuti ad obblighi di riservatezza e segretezza equivalenti;
- mediante strumenti informatici e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza.

Le segnalazioni possono essere presentate dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'ARNAS G. Brotzu, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- i dipendenti (a tempo determinato o indeterminato) e i collaboratori, anche in prova
- lavoratori dipendenti o collaboratori dell'ARNAS G. Brotzu con rapporto di lavoro non in vigore
- i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'ARNAS G. Brotzu;
- i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato che operano a favore dell'ARNAS G. Brotzu ;
- i lavoratori autonomi, i liberi professionisti e i consulenti, i volontari, i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

Dalla pagina di accesso alla piattaforma è possibile cliccare sul pulsante "Invia una segnalazione".

Il sistema richiede al segnalante se vuole comunicare la sua identità. In caso di risposta affermativa, il sistema registra i dati riferiti all'identità del segnalante (nome, cognome, eventuale numero di telefono e mail o altri dati di contatto, comunicati spontaneamente dal segnalante).

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione, l'eventuale trattamento dei dati personali, sono affidate alla Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, la Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al dirigente dell'Ufficio del Personale, nonché al Responsabile del Settore di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte della RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, la RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati personali sono:

- raccolti tramite la piattaforma WhistleblowingPA, ovvero la piattaforma tecnologica di digital whistleblowing, gestita da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali designato dall'ARNAS G. Brotzu ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, escludendo qualsivoglia forma di tracciabilità dell'utente da parte dell'ARNAS G. Brotzu; Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International;

- archiviati in Hosting Cloud Iass da Seeweb S.r.l., in qualità di sub responsabile designato da Whistleblowing Solutions S.r.l.;
- trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per il conseguimento delle relative finalità istituzionali in materia.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali verranno conservati, in una forma che consenta l'identificazione degli interessati, per un periodo di tempo limitato al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti. In particolare, le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per un anno o per il tempo necessario e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. È fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione imposto dalla legge o necessario alla tutela di un diritto.

I dati raccolti verranno in ogni caso conservati esclusivamente per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

9. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati godono dei diritti descritti dall'art. 15 all'art. 22 del Regolamento UE 2016/679 che prevedono, di ottenere dall'ARNAS G. Brotzu l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento.

L'apposita istanza può essere presentata ai recapiti suindicati, ed anche al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Secondo quanto previsto dall'art. 2-undecies D. Lgs. 196/2003, tali diritti non possono essere esercitati dagli interessati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. In particolare, l'esercizio di tali diritti deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore; potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato. In tale caso, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità previste dall'art. 160 D. Lgs. 196/2003.

10. DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo al Garante della Protezione dei dati personali oppure possono presentare ricorso all'Autorità Giudiziaria.